

Scheda del documento

<...> <...> 1482, <...>

Locazione

Il prete Pietro di Blenio, beneficiario della chiesa di S. Antonino a S. Antonino, ratifica l'investitura di un terreno situato nel territorio di S. Antonino «in Laschelgera» che il suo predecessore, prete Giacomo «de Moltono», aveva locato il 22 aprile 1469 per nove anni rinnovabili a volontà delle parti a Stefano del fu Guglielmo «de Losernono», abitante a S. Antonino, con patto di ritenzione delle migliorie, nonché la stima delle migliorie apportate al detto terreno, per un valore di 288 lire di terzoli, compiuta dal prete Giovanni Cusa, canonico di S. Pietro di Bellinzona, e da Baldassarre del fu Zane di Viganà di S. Antonino il 24 luglio 1479. Egli investe infine i figli del detto Stefano del medesimo terreno e delle migliorie.

(Frammento)

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di S. Antonino 13

1090 x 290 mm, righe 133. L'atto è costituito da tre membrane cucite insieme, di cui la terza è priva della parte finale asportata mediante taglio. La pergamena è gravemente danneggiata da lacerazioni e da annerimenti, in particolare lungo i bordi.

Regesto: Bassetti, Regesti, p. 85.

Inseriti: 15 febbraio 1469 (Como), <...> <...> <1482> (<Como>)